

Informativa
Piano di Emergenza
Esterno

COMUNE DI SANSEPOLCRO (AR)

Impianto fotovoltaico e opere di connessione  
Santa Fiora  
X-ENERGY S.r.l.  
Potenza Impianto 2759,4 kWp – Comune di Sansepolcro (AR)

Proponente  
**X Energy S.r.l**  
Via Casella, 145 – 52010 Capolona (AR) - P.IVA: 01915540510 –  
PEC: [x-energy@pec.it](mailto:x-energy@pec.it)

Progettazione  
**Ing. Giorgio De Sanctis**  
Loc. Il Matto n. 38/A – 52100 Arezzo - PEC: [giorgio.ds@arubapec.it](mailto:giorgio.ds@arubapec.it)  
**Ing. Michele Bianchi**  
Loc. La Fornace, 10b – 52010 Capolona (AR) – PEC: [michele.bianchi@pec.ordingar.it](mailto:michele.bianchi@pec.ordingar.it)

Titolo elaborato  
Informativa Piano di Emergenza Esterno

Livello di progettazione  
Definitivo

Cod.	Nome File	Data	Scala
IPE	039_Informativa Piano di Emergenza	28/01/2025	-

Stato del documento					
			Elaborato	Verificato	Approvato
Rev.	Data	Descrizione	Ing. Giorgio De Sanctis	Ing. Michele Bianchi	Ing. Michele Bianchi
0	28/01/2025	Emissione per permitting			

28 gennaio 2025

PREMESSA .....	2
Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione .....	2
Attività svolta nello stabilimento.....	3
Natura dei rischi e tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente .....	3
Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare .....	5
Mezzi di segnalazione degli incidenti .....	6
Misure e comportamenti in caso di incidente.....	6
Scheda di avvenuta consegna .....	9
Cartellonistica .....	10

## **PREMESSA**

Con la presente informativa si intende rendere preliminarmente disponibili agli addetti operanti nel cantiere per la realizzazione impianto fotovoltaico e opere di connessione nel Comune di – Sansepolcro (AR) Z.I. Santa Fiora, e agli addetti che eseguiranno la successiva manutenzione, le informazioni relative a al deposito GPL a rischio di incidente rilevante posto lungo la S.S. n.73 "Senese Aretina" km 177,970, con riferimento ai seguenti elementi:

- a) descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
- b) natura dei rischi;
- c) azioni previste dal piano di emergenza concernenti il sistema degli allarmi in emergenza;
- d) Mezzi di segnalazione;
- e) Misure e comportamenti in caso di incidente.

### **Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione**

In relazione al deposito di GPL, sulla scorta dell'analisi dei possibili scenari incidentali sviluppata, è stata individuata un'area denominata ZONA CRITICA, nel cui ambito si è ritenuto opportuno adottare delle cautele per agevolare le operazioni di soccorso, e a contenere eventuali effetti secondari.

L'ospedale più vicino è quello di Sansepolcro, il quale dista circa 5 km dal deposito. Alla medesima distanza è ubicato il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Sansepolcro, il cui Comando Provinciale dista, invece, circa 33 km. A 18 km è presente anche il Distaccamento di Città di Castello.

Lo stabilimento è situato in una zona a circa 3 km direzione Sud Ovest dal centro abitato di Sansepolcro.

### **Attività svolta nello stabilimento**

L'attività svolta nel deposito consiste nel ricevimento, stoccaggio e travaso di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto).

Più in dettaglio, le fasi del “ciclo produttivo” si articolano in:

- ricevimento del GPL mediante autocisterne, dalle quali il prodotto con l'ausilio di apposita centrale di pompaggio (pompe e compressori), viene prelevato e immesso nei serbatoi tumulati di deposito;
- stoccaggio del GPL nei citati serbatoi tumulati per il tempo necessario alla sua successiva movimentazione;
- travaso del GPL mediante pompe dai serbatoi di accumulo alle botticelle attrezzate per il rifornimento di serbatoi fissi in uso presso le varie utenze esterne. Il GPL non subisce trasformazioni chimiche né trattamenti all'interno del deposito, poiché viene soltanto immagazzinato e movimentato. Non esistono, nel ciclo di movimentazione, altre sostanze o impurità che possono dar luogo a reazioni violente o a prodotti di reazione pericolosi. Non risulta, inoltre, che il GPL possa dar luogo a trasformazioni in caso di anomalie di funzionamento degli impianti.

### **Natura dei rischi e tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente**

Lo stabilimento è soggetto a Notifica, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

Dall'analisi del rischio condotta nello stabilimento sono stati individuati gli eventi che possono potenzialmente generare un incidente all'interno di esso.

In base all'effetto che gli eventi previsti possono produrre a carico delle persone e degli edifici, sono definite 3 zone:

**ZONA 1 – di sicuro impatto:** caratterizzata da elevata probabilità di letalità per le persone e da danni alle strutture degli edifici;

**ZONA 2 – di possibile danno:** zona al cui interno sono possibili danni anche gravi ed irreversibili per le persone che non seguono le procedure di autoprotezione e/o per coloro che sono particolarmente vulnerabili;

**ZONA 3 – di attenzione:** zona all'interno della quale sono possibili danni non gravi per persone particolarmente vulnerabili o, comunque, il verificarsi di reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti.

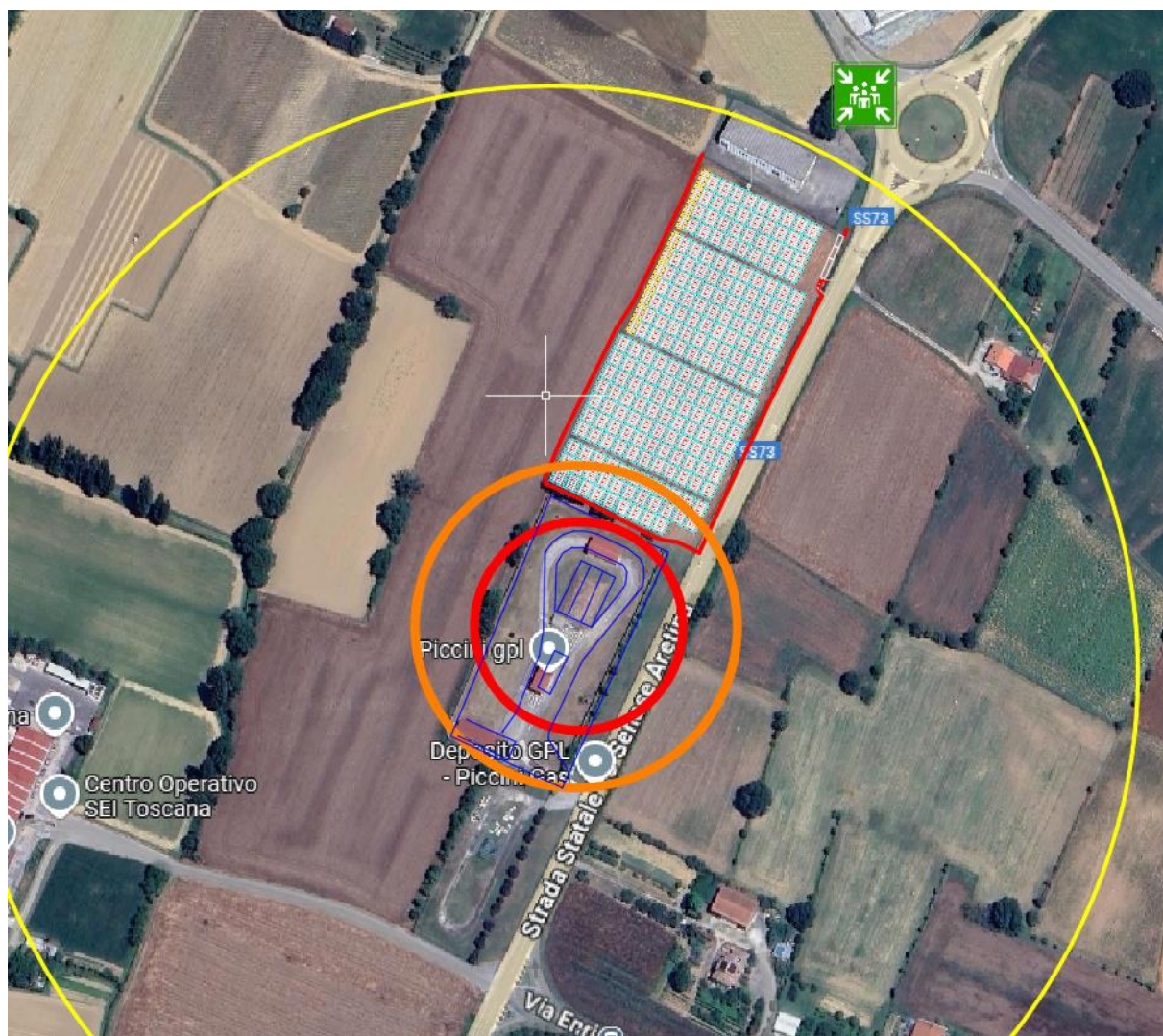


Figura 1 – indicazione delle 3 zone

Come si vede dalla figura l'impianto ricade in parte nella Zona 2 (82 m) di possibile danno e  
In gran parte nella Zona 3 di attenzione.

## **Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare**

In caso di incidente, scatta il Piano di Emergenza Esterna, le cui azioni sono così riassunte:

- il **Gestore aziona l'allarme** e avvisa telefonicamente la Sala operativa del Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo e il Sindaco di Sansepolcro; con l'allarme si attiva contestualmente il combinatore telefonico, che trasferisce un messaggio di allarme a Emergenza Sanitaria 118, Questura, Carabinieri di Arezzo e Guardia di Finanza;
- i **Vigili del Fuoco** inviano mezzi e personale per il soccorso tecnico urgente; avvisano la Prefettura; richiedono, se necessario, a E-Distribuzione SpA la disalimentazione delle linee elettriche;
- l'**Emergenza Sanitaria 118** invia mezzi e personale per il soccorso sanitario d'urgenza;
- il **Sindaco** allerta le proprie strutture, tra cui la Polizia Municipale, che si porta al blocco stradale di competenza; dispone l'apertura del COC; cura l'informazione alla popolazione in raccordo con il Prefetto; adotta, su proposta degli organi tecnici e in raccordo con il Prefetto, i provvedimenti a tutela della salute ed incolumità pubblica necessari;
- il **Prefetto** coordina l'attuazione del Piano di Emergenza Esterna, attiva la Provincia, l'ARPAT - attraverso la Sala Operativa della Città Metropolitana di Firenze - e l'Azienda Usl Toscana Sud est (Dipartimento di Prevenzione); dispone l'apertura del CCS-Centro Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura;
- le **Forze di Polizia**, a seguito dell'attivazione si portano presso i blocchi stradali per l'isolamento della zona critica e per la deviazione del traffico veicolare; si adoperano, altresì, in caso di problematiche di ordine e sicurezza pubblica; una volta giunte alle rispettive posizioni, ne danno conferma alla Prefettura;
- la **Provincia** allerta le proprie strutture; avvisa la Regione tramite la SOUP e mantiene il flusso informativo con la Prefettura.



## Mezzi di segnalazione degli incidenti

Lo stato di emergenza e il fine allarme vengono segnalati all'interno del deposito mediante il suono di una sirena, ovvero:

- a) in caso di **incidente**: con suono prolungato ad intermittenza di un minuto, ripetuto per tre volte;
- b) in caso di cessato allarme: con suono prolungato per 30 secondi.

## Misure e comportamenti in caso di incidente

Per quanto concerne le misure di autoprotezione da adottare in caso di incidente, dovranno essere adottati i seguenti comportamenti nel raggio di 300 m dal punto dell'evento:

### 1) per coloro che si trovano all'interno di locali chiusi:

- rifugiarsi nel locale più idoneo (con poche aperture, posizionato in un piano elevato e dal lato opposto rispetto all'incidente) e rimanervi fino al cessato allarme. Procurarsi acqua e un mezzo per ricevere informazioni;
- fermare gli impianti di ventilazione o condizionamento, sia locali sia centralizzati;
- chiudere tutte le porte e le finestre e tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la fessura tra porta e pavimento;
- chiudere le serrande delle canne fumarie, con panni umidi o altri strumenti idonei;
- tenersi lontani da superfici vetrate;
- disattivare le utenze;
- non cercare riparo nelle cantine o nel sottosuolo;
- respirare attraverso una mascherina protettiva o, in alternativa, un panno umido;
- sintonizzarsi su TV ed emittenti locali.

### 2) per coloro che si trovano all'esterno:

- coprirsi naso e bocca con un fazzoletto o con una mascherina protettiva, rientrare in casa, cambiarsi i vestiti, lavarsi, curando con attenzione gli occhi e le parti del corpo esposte, rimanere in casa fino al cessato allarme, adottando tutte le misure di cui al punto n. 1;

- in ogni caso, allontanarsi dal luogo dell'incidente portandosi sopravvento;
- non intralciare i soccorsi, evitando ogni spostamento in direzione della zona dell'incidente;
- a scuola, far rientrare gli alunni/studenti all'interno dell'edificio e attendere le istruzioni delle autorità competenti;
- ove coinvolti, ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi. Dopo l'incidente, non somministrare foraggio fresco, fieno conservato all'aperto o acqua di superficie o di pozzo;

**3) per coloro che si trovano all'aperto presso i propri appezzamenti di terreno:**

- allontanarsi dopo aver spento eventuali attrezzi motorizzati utilizzati al momento e recarsi all'interno di un edificio rimanendovi fino al cessato allarme, adottando tutte le misure di cui al punto n. 1;
- 

**4) per coloro che si trovano a percorrere la S.R. n. 73 in auto:**

- allontanarsi immediatamente, evitando di sostare nei pressi dell'area, anche al fine di non intralciare i soccorsi.

I comportamenti sopra descritti sono di carattere generale, per chi si trova all'interno del perimetro dell'impianto fotovoltaico che è contenuto nella zona 3 saranno da seguire le procedure sotto riportate, estratte dalle procedure generali.



**per chi si trova all'interno dell'impianto fotovoltaico:**

- spegnere eventuali macchinari e attrezzi motorizzati;
- coprirsi naso e bocca con una mascherina protettiva, o con un fazzoletto;
- disattivare l'impianto e le utenze azionando gli appositi pulsanti di emergenza;
- dirigersi al punto di raccolta, situato esternamente all'impianto al di fuori della zona 3, indicato in figura.
- allontanarsi dal luogo dell'incidente portandosi sopravento, se possibile;
- non intralciare i soccorsi, evitando ogni spostamento in direzione della zona dell'incidente.

## Scheda di avvenuta consegna

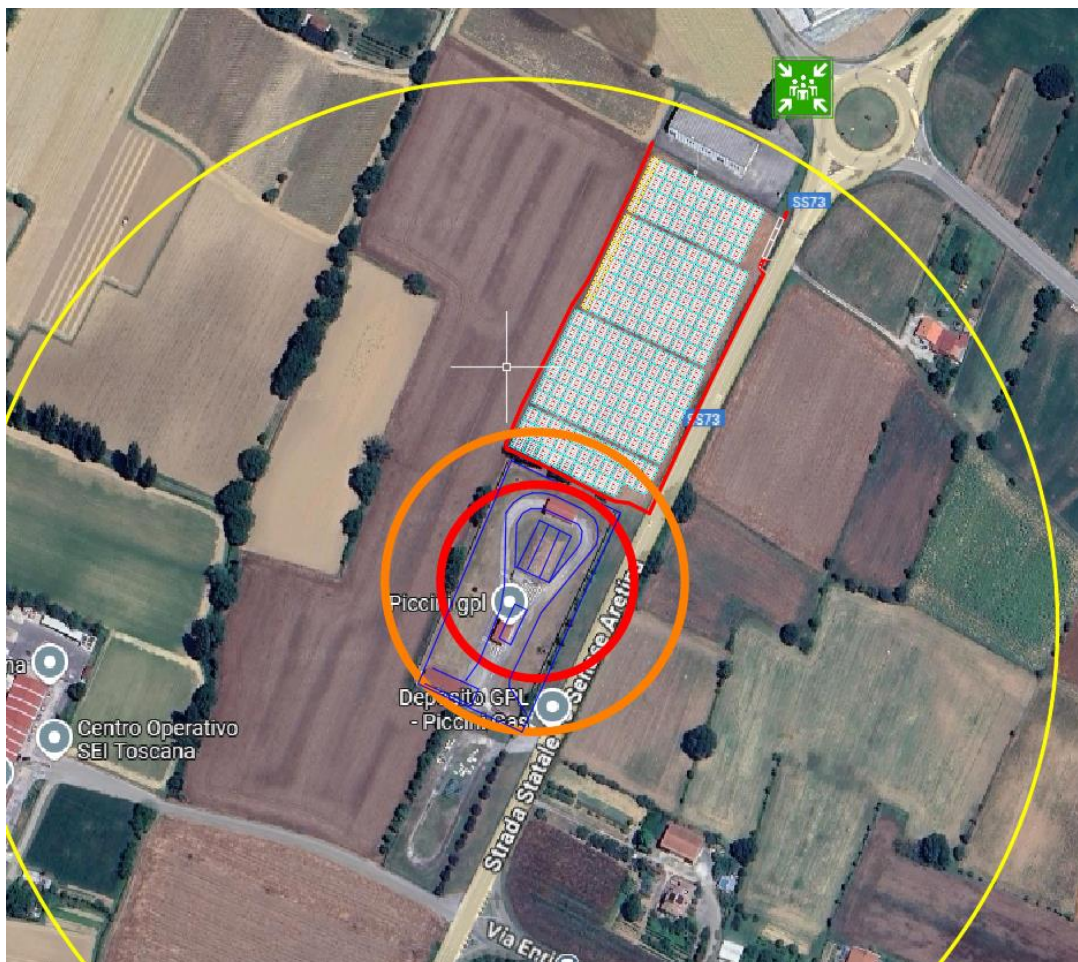
## INFORMATIVA PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

[illegible]

## Cartellonistica

### **Attenzione in caso di incidente al deposito di GPL**

suono prolungato di sirena ad intermittenza di un minuto, ripetuto per tre volte



**SPEGNERE TUTTI I MOTORI A COMBUSTIONE E LE  
APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

**DISALIMENTARE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E TUTTE LE  
UTENZE**

**RESPIRARE ATTRAVERSO MASCHERINA**

**RECARSI AL LUOGO SICURO E AVVISRE I SOCCORSI**